

Seguendo la giusta linea

di Louise Berndt

Following the Right Line: Monica Guggisberg

Monica Guggisberg e Philip Baldwin hanno lavorato insieme il vetro per oltre vent'anni, da quando si incontrarono da studenti (non troppo giovani) alla scuola Orrefors Glasskolan in Svezia nel 1979. Monica, nata a Berna nel 1955, è stata attratta dal vetro sin da adolescente, e fu apprendista di lavorazione a lume Zofingen per tre anni, poiché al tempo quella era l'unica opportunità di avvicinarsi al mestiere che si poteva offrire ad una giovane donna in Svizzera, e aprì un proprio studio a Berna nel 1978. La borsa di studio offertale dal cantone di Berna le permise di espandere le proprie conoscenze riguardanti le tecniche professionali di lavorazione a caldo e a freddo, in un ambiente che esaltava l'importanza della creazione e del buon design. Spinto invece da un bisogno interiore crescente di poter creare con le proprie mani, Baldwin, nato nel 1947 a New York, pensò dapprima di iniziare l'apprendistato presso un costruttore di barche in legno, ma cambiò idea in quanto inadeguata al suo temperamento. Soffiare il vetro, con le sue regole di precisione, velocità e temperatura lo attirava, ma in America le occasioni per apprendere queste abilità si concentravano sulla sperimentazione e sulla spontaneità a discapito della tecnica. Così, finanziato da una borsa di studio della fondazione Ludwig K. Vogelstein, del fondo Ella Lyman Cabot, e dalla sovvenzione nazionale per le arti, Baldwin si recò in Svezia in una scuola che insegnasse una buona tecnica come mezzo fondamentale per giungere a una buona forma d'arte. Attraverso l'esercizio e le proprie



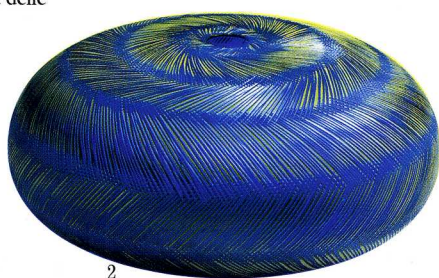
Monica Guggisberg and Philip Baldwin have been making glass together for over twenty years, from the time they met as young, and not quite so young, students at the Orrefors Glasskolan in Sweden in 1979. Monica (b. 1955, Bern) had been drawn to glass in her teens; She served as an apprenticeship in lampworking in Zofingen for three years, as that was the only opportunity to learn the craft open to a young woman in Switzerland at the time, and opened her own studio in Bern in 1978. A study grant from the Canton of Bern enabled her expand her knowledge of both hot and cold factory techniques in a setting that also stressed the importance of creation and good design. Impelled by an ever intensifying internal need to create with his hands, Baldwin (b. 1947, New York) initially thought about apprenticing to a wooden-boat maker, but rejected the idea as not immediate enough to suit his temperament. Glassblowing with its constraints of precision, speed and heat, drew him, but the possibilities for learning the craft then available in America emphasized experimentation and spontaneity at the expense of craft. So, sponsored by grants from the Ludwig K Vogelstein Foundation, the Ella Lyman Cabot Trust, and the National Endowment for the Arts, Baldwin betook himself to Sweden and a school that taught good technique as a fundamental vector for good art. By training and disposition both Guggisberg and Baldwin were molded by the Scandinavian tradition of glass making and design in general, in which form and function hold sway over abstract notions of beauty or expression, and clarity of line is seen as the

and Philip Baldwin

inclinazioni Guggisberg e Baldwin furono plasmate nel complesso dalla tradizione scandinava della lavorazione e progettazione del vetro, una consuetudine in cui la forma e la funzione dominano sulle nozioni astratte di bellezza e di espressione, e la nitidezza delle linee è vista come l'essenza dell'armonia.

I loro eroi erano, e continuano ad essere, i maestri vetrai del ventesimo secolo nelle cui opere traspare la realizzazione dell'abilità tecnica, del vigore estetico e del design come arte: Kaj Frank, Alvar Aalto, Paolo Venini, Carlo Scarpa, Tapio Wirkkala. La forma e il contorno hanno rappresentato la base delle loro opere sin dagli inizi: essi possiedono la profonda convinzione che l'integrità di un'opera si trovi innanzitutto nella creatività delle forme che successivamente può essere abbellita ed elaborata con superfici e colori. A differenza di molti tra gli artisti che caratterizzano lo Studio Glass Movement

essence of grace. Their heroes were, and are, the masters of twentieth century design in glass whose works manifest the designers goal of technical competence, aesthetic freshness and design as art: Kaj Frank, Alvar Aalto,



2

Paolo Venini, Carlo Scarpa, Tapio Wirkkala. Form and line has been the foundation of their work from its inception; they hold the firm conviction that integrity of any work lies first in creativity of form, which after ward can be decorated, elaborated, by texture and color. Unlike most of the artists that characterize the studio glass movement, and art glass today, Guggisberg and Baldwin stress the important

una buona progettazione. Essi sostengono che "la società dipende dalla capacità che possiedono i suoi manufatti di esprimere ciò che essa rappresenta in ogni momento del suo cammino" (1). Quando Guggisberg e Baldwin aprirono il loro studio nel villaggio di Nonfoux, lontano da qualsiasi centro del vetro affermato o in erba, si dedicarono seriamente all'ideale artistico ed artigianale, specializzandosi nella lavorazione a mano e nel buon design

to define what it is at any moment in time."(1) When Guggisberg and Baldwin opened their own studio in the hamlet of Nonfoux, far from any established or fledgling glass center, they were firmly committed to the arts and crafts ideal of practicing hand work and good design as creative expression. Inspired by the two years that they had just spent as apprentices at the new studio established



3

come espressione creativa. Ispirati dai due anni che avevano appena trascorso come apprendisti nel nuovo studio fondato da Ann Wolff e Wilke Adolfsen a Transjo Costa, in Svezia, che produceva sia articoli in serie per uso quotidiano che oggetti d'arte, intendevano fondere nel loro lavoro la tecnica e l'arte. Determinati ad adottare un nuovo modo significativo di vivere nel mondo e a creare una loro attività, si concentrarono inizialmente sulla produzione di oggetti di uso quotidiano splendidamente disegnati e lavorati: coppe, bottiglie, vasi, caraffe, candelabri, bicchieri. Tuttavia una componente fondamentale dell'arte è l'espressione, la comunicazione di idee, in breve la comunicazione attraverso l'oggetto stesso e il suo utilizzo. Mentre l'attività familiare ritirata in un isolato villaggio svizzero contribuiva a sviluppare le competenze e a raffinare lo stile, Guggisberg e Baldwin come artisti desideravano gli stimoli che possono derivare solo dal confronto diretto e dallo scambio di idee.

by Ann Wolff and Wilke Adolfsen in Transjo, Costa, Sweden, which produced both series articles for daily use and fine art, they aspired to fuse craft and art in practice. Determined to establish a way of living meaningfully in the world, as well as a business, they focused initially on beautifully designed and crafted objects for daily use: bowls, bottles, vases, carafes, candlesticks, drinking glasses. But a fundamental aspect of art is expression, articulation of ideas, in short communication through object itself and through its use, and while the self contained craft's person's household in a secluded Swiss village served well in developing skill and refining style, Guggisberg and Baldwin, as artists, were longing the stimulation derived only from direct confrontation and exchange. As they state, their collaboration with the



e l'arte del vetro contemporanea, Guggisberg e Baldwin sottolineano l'importanza della ripetizione come sforzo mentale essenziale all'apprendimento di competenze che stanno alla base della loro esecuzione, e rimangono fedeli ai canoni filosofici che sottendono

of repetition as a meditative enterprise essential to absorption of skills which are the foundation of accomplishment; and hold fast to the philosophical tenets that underlie good design. They say, "Society depends on the quality its used artifacts

Guggisberg Baldwin

Come affermano, la loro collaborazione con l'industria del vetro, che cominciò nel 1985 con Rosenthal in Germania e Steuben negli Stati Uniti (protrattasi fino al 1994) e che ancora oggi prosegue con la Venini di Venezia, fu intrapresa come un "antidoto al loro splendido isolamento". Anche se solo la metà dei progetti elaborati per queste aziende del vetro è stata alla fine immessa sul mercato, Guggisberg e Baldwin adorano l'idea di poter progettare per un pubblico molto più vasto di quanto possa fare qualsiasi artista da solo. Essi sono coscienti della sfida di elaborare un'idea in modo che essa possa essere prodotta economicamente in massa

glass industry, which began in 1985 with Rosenthal in Germany and Steuben in the United States (both until 1994), and continues with Venini in Venice today, was initiated as "an antidote to splendid isolation". While only about half of the designs they have worked up for these glass houses have eventually come to market, Guggisberg and Baldwin, love the idea of designing for a public larger than any individual artist can reach. And they see the challenge of working through an idea so that it can be "mass" produced economically as an exercise



5

come esercizio di compromesso collaborativo e creativo. Il loro approccio di fondo ad una grande serie di opere d'arte è lo stesso adottato per il lavoro individuale: "Noi creiamo ciò che abbiamo bisogno di esprimere". Alcune opere possiedono una vasta applicabilità, altre sono più personali.

in collaborative, creative compromise. Their core approach to large series work is the same as to their individual work; "We create what we need to express". Some statements have wide applicability, others are more personal. Some, like the Nestlé project they undertook

Alcune, come il progetto Nestlè, che hanno intrapreso nel 1996, sono al contempo pubbliche e private. I due artisti hanno lavorato a 18.000 pezzi per un'esposizione, destinati ad essere regali di Natale per fornitori ed acquirenti. Erano basati su un'idea industriale (un semaforo rosso) e sulle loro opere con superfici lavorate. Prodotti industrialmente in vetro rosso compresso, essi vennero lucidati a mano, sabbati ed oliati per avvicinarsi ad uno standard artigianale nelle finiture. La stessa ricerca di una comunicazione ampliata che spinse Guggisberg e Baldwin verso opere mirate ad un ampio mercato sembra averli indirizzati anche

in 1996 are both personal and public. They undertook 18.000 pieces for presentation as Christmas gifts to the company's suppliers and outlets based on an industrial idea (a red stoplight) and their own work with surface textures. And while industrially produced in red pressed glass, these were hand polished, sandblasted, and oiled to approach an artisan's standard in finishing. It seems that the same sort of need for expanded communication that propelled Guggisberg and Baldwin to seek out design work aimed at a wide market, also drove them toward a deeper and more fully articulated

del costruttivismo e dall'influenza Bauhaus, cominciarono a lavorare con forme simboliche universali: quadrati, cerchi, spirali e linee, in dischi soffiati e sabbati; e in seguito con coppe con rilievi colorati e strutture ed immagini ben definite, che stavano diventando gradualmente più fluide e meno rigidamente determinate. Contemporaneamente, nei primi anni '90, gli artisti cominciarono a sentire il bisogno di espandere il loro ambito di attività per superare le limitazioni all'immaginazione determinate dalla tecnica. Ben coscienti che la tecnica e i mezzi determinano spesso l'estetica, o il fine, essi hanno resistito al fascino di Venezia per

symbolic forms-squares, circles, spirals and lines-in blown and sandblasted disks and, later, bowls with color underlays and sharply defined patterns and images, which gradually were becoming more fluid and less rigidly determined. Concurrently, in the early 1990's, the artists were feeling a need to expand their range of skills to supercede technically conditioned limitations of the imagination. Well aware that technique, the means, often determines aesthetic, the end; they resisted the lure of Venice in fear that its elaborate technical repertory would inevitably lead to the seduction



6 verso un'espressione individuale più profonda e più compiutamente articolata. Già nel 1986 avevano cominciato ad aumentare la loro produzione in serie con opere uniche che esploravano concetti di valore e significato universale. Ancora ispirati direttamente dai maggiori esponenti

individual expression. By 1986 they had begun to augment their series production with one-off pieces exploring ideas of universal value and meaning. Still directly affected by constructivist principals and Bauhaus influence they began working with universal

timore che il suo elaborato repertorio tecnico li conducesse irrimediabilmente a cedere alle seduzioni dello sfarzo. Tuttavia si arresero a questa eventualità quando si presentò loro l'occasione di lavorare insieme a Lino Tagliapietra nello studio in Svizzera. Per brevi e discontinui

of the gaudy. However, when the chance to collaborate with Lino Tagliapietra at their studio in Switzerland arose they yielded. For several short and interrupted periods in 1993 and 1994, not more than four or five weeks in all, Tagliapietra worked with

Guggisberg Baldwin



- 1 - "Cortigiani e Guardiani", 2000 - h. 75 cm - w. 100 cm
- 2 - "Yellow Feathers", 1998 - ø 29cm - h. 15 cm
- 3 - "Inciso Feathers", 1996 - h. 15 cm
- 4 - "Grey Watchers a Sguardi", 2000 - ø 15 cm
- 5 - "Base Bowl", 1988 - h. 17 cm - ø 27 cm
"Stoppered Bottle", 1993 - h. 48 cm - ø 9.5 cm
"Tall Flared Vase", 1993 - h. 38 cm - ø 19 cm
"Night Passage", 1993 - h. 12 cm - ø 26 cm
"Bougeoir", 1991 - h. 30 cm - ø 9 cm
"Bubble Vase", 1986 - h. 36 cm - ø 11.5 cm
- 6 - "Step - Bowl", 1992 - h. 13 cm
- 7 - "The Labyrinthean Puzzle", 2000
- 8 - "Sguardo Verde di Giallo", 1998 - h. 48 cm
- 9 - "Aurora in Blu", 1996 - h. 41 cm
- 10 - "Facetted Night Plains", 1999

periodi tra il 1993 e il 1994, per non più di cinque settimane in tutto, Tagliapietra lavorò con Guggisberg e Baldwin a Nonfoux, soffiando i propri lavori e trasmettendo loro la propria esperienza, come aveva fatto con molti altri attraverso l'esempio e le abbondanti spiegazioni. Esemplari sono le opere derivate dalla collaborazione diretta e ottenute solitamente con lavorazione a canna e ad incalmo, tuttavia il vero impatto sul lavoro di Guggisberg e Baldwin è ancora in via di sviluppo. In retrospettiva, è come se Philip e Monica avessero acquisito un ritmo, quasi come un fenomeno Mondrian a New York. L'effetto immediato fu lo sviluppo di forme più antropomorfe nei precursori delle "Sentinelle" con teste lavorate a canne e ad incalmo. Dopo breve tempo, nel 1994, essi diedero inizio ad una collaborazione con il maestro vetraio Paolo Ferro di Murano, e il metodo piuttosto sterile e severo di sabbare gli strati di colore alla maniera scandinava cedette il passo agli effetti più morbidi, più intricati ed immediati delle superfici e delle tessiture che caratterizzano il taglio mediterraneo. Al contempo, anche le forme severamente geometriche si arresero, le sfere circolari si fusero nelle "Guardie" a forma di zucca. Vasi a forma di sigaro si unirono ai vasi a forma di barca detti "Sentinelle". Sempre austeri nelle linee e nella forma, i modelli cominciarono ad avere un più largo respiro. Baldwin e Guggisberg descrivono le loro opere su piedistallo, le "sentinelle" e le "guardie", come i servitori della consapevolezza, forme libere dell'io. Esse indicano gli spiriti archetipi guida presenti all'interno di noi, i quali aiutano a fare chiarezza

Guggisberg and Baldwin in Nonfoux, blowing his own work and teaching them his skills, as he has taught so many others, through example and generous explication. While the pieces derived from the direct collaboration, usually exhibiting cane work and incalmo, are exemplary, the real impact on Guggisberg and Baldwin's work is still in course. In retrospect, it's like Philip and Monica got rhythm, almost a Mondrian in New York phenomenon. The immediate effect was the development of more anthropomorphic forms in the precursors of the "Sentinels", with caneworked and incalmo beads. Shortly thereafter (1994) they began collaboration with the master cold worker Paolo Ferro of Murano, and the sometimes sterile and severe effect of penetrating color overlays with sandblasting in the Scandinavian manner yielded to the softer, more intricate and immediate textures and surfaces effects of Mediterranean hand cutting. Concurrently, the strict geometric forms yielded as well-round spheres melded into gourd shaped "Watchers". Cigar like vases merged with vessel boat-like "Sentinels". Still strict in line and form, the shapes themselves began to breathe more freely. Baldwin and Guggisberg describe their pedestal pieces, "sentinels" and "watchers, as servants of awareness, fundamental, ego free forms, that signify the archetypal spirit guides within each of us that help to clarify our lives if only we are still enough to hear. Their newer (from 1996) free standing pieces, "Cortigiane" and "Guardiani",

sulla nostra vita se solo siamo in grado di ascoltarli in silenzio. Le loro ultime opere senza supporti (dal 1996), "cortigiane" e "guardiani", invece, rappresentano noi uomini, con tutte le nostre umane vanità ed i difetti. Gli artisti si stanno concentrando su un minor numero di forme, esplorando le possibilità espressive all'interno di queste forme essenziali, espandendo e trasformando le forme e aggiun-gendo proprietà fortemente scultoree attraverso una decisa e innovativa elaborazione delle superfici. E' come se gli anni dedicati alla ricerca di forme rappresentative di verità universali avessero conferito al loro lavoro un'innata intensità ed immutabilità, così come le superfici cesellate, gli intagli, le linee, le tessiture e i piani hanno contribuito ad aggiungere l'impulso vitale, ciò che ricolma la loro opera classica di vita spumeggiante. Monica Guggisberg e Philip Baldwin stanno realizzando le loro opere più soddisfacenti in vetro. Ancorati fermamente ai principi della semplicità classica, le opere più recenti sembrano proprio danzare per la loro vitalità. Roccaforte contro il caos e lo scompiglio, ci invitano al silenzio, all'attenzione e all'ascolto dinanzi al ritmo dell'esistenza.

Trad. Francesca Tesserin

(1) Una rassegna elegante ed esauriente delle opere e della filosofia di questi artisti si trova nel volume Philip Baldwin Monica Guggisberg: In Search of Clear Lines, (Philip Baldwin Monica Guggisberg: alla ricerca di linee definite) con testi di Suzanne K. Frantz e Jean-Luc Olivier, ed. Bentili, Berna, 1998.

instead, are us, with all our human vanities and foibles. The artists are concentrating on fewer forms, and exploring the expressive field held within these essential forms, expanding and altering the shapes, adding strong sculptural qualities through courageous, innovative, surface treatments.

It's as though their years devoted to seeking essential forms representative of universal truths has given their work innate intensity and duration, and the carved surfaces: the hand cuts, lines, textures, and facets; have added the beat-the interval that brings their classic work to sparkling life. Monica Guggisberg and Philip Baldwin are making some of the most satisfying work in glass. Firmly established in the bedrock of classic simplicity, the newest pieces just dance with vitality. A strong stand against chaos and pandemonium the urge us to be still-listen, and bear the rhythm that makes being.

(1) An elegant and comprehensive overview of their work and philosophy can be found in the volume Philip Baldwin Monica Guggisberg: In Search of Clear Lines, with texts by Suzanne K. Frantz and Jean-Luc Olivier, Bentili Publishers, Berne, 1998.

